

Coppa del mondo di sci

Il campione bolognese ritrova sulla pista di Sestrieres la vittoria nella sua specialità preferita e balza in testa alla classifica iridata. In grave ritardo dopo la prima manche ha recuperato nella seconda: delude Ladstaetter

Tomba ritorna speciale

Alberto Tomba è il re dello slalom e ieri a Sestrieres ha stracciato i rivali recuperando nella seconda discesa il ritardo enorme di 1 secondo subito nella prima. Ha realizzato una straordinaria impresa distanziando un grande Ole Christian Furuseth e balzando in testa alla Coppa. Si è corso nella nebbia e nel vento. Ha deluso Kurt Ladstaetter, ancora una volta incapace di correre bene due volte in un mattino.

DAL NOSTRO INVIATO
RENZO MUSUMECI

Sestrieres. Ha disegnato nella nebbia una di quelle imprese che restano incise nella memoria. Al termine della prima discesa, in parte cauta e in parte avventurosa, Alberto Tomba aveva un ritardo di 1 secondo che in uno slalom - per quanto lungo com'era quello tracciato sulla pista Kandahar - è uno spazio enorme. Si è lasciato andare sulla neve dura e poi ha dedicato se stesso al tabellone elettronico sul quale cominciano i tempi dell'austriaco Bernhard Gstrein e del norvegese Ole Christian Furuseth che gli stavano davanti. Al rilevamento intermedio, Ole Christian aveva ancora 6 centesimi di margine, spazio troppo esiguo da difendere contro un atleta che aveva aggredito il tracciato con una bravura che è difficile descrivere. Straordinario.

Su Alberto pesava l'impegno di vincere dopo l'amara avventura francese e quell'impegno, che fatalmente lo spinse a esportare, lo ha pagato a caro prezzo alla sesta porta della prima manche. Su quel punto il campione olimpico era arrivato a velocità troppo alta che l'ha costretto a un misero per restare in lizza. Sembrava una corsa compro-

messa perché al rilevamento intermedio Alberto aveva 64 centesimi di ritardo e sul traguardo 1" netto. Ma l'uomo della pianura padana ha risorse tecniche e di coraggio che neppure lui sa sondare e nella seconda discesa ha accettato tutti i rischi perché non gli interessava piazzarsi secondo, voleva vincere.

Ha danzato tra i pali stretti con una potenza così intensa da sconfiggere con la leggerezza, sembrava che tra lui e i pali ci fosse un patto o un legame magnetico. Nulla poteva fermarlo, neppure Ole Christian Furuseth che ci ha messo poco a capire quanto sarebbe stato arduo difendere quel bene prezioso di 1" che, all'improvviso, gli è parso lieve. E infatti al lungo scendevano non sarebbe bastato nemmeno un secondo e mezzo. In Alberto Tomba era invincibile e ha fatto apparire semplici comprimi grandi slalomisti come Armin Bittner, Rudy Nierlich e quel Marc Girardelli che finalmente ha avuto una risposta che un po' lo rallegra.

Vale la pena di annotare che il Colto di Sestrieres ha riservato al primo slalom europeo di Coppa del Mondo un



Lo slalom

1) Alberto Tomba (Ita) 2'07"41, 2) Furuseth (Nor) 2'07"37; 3) Nierlich (Aut) 2'09"18, 4) Girardelli (Lux) 2'09"30, 5) Bittner (Ger) 2'09"78, 6) Fogdøe (Sve) 2'10"11; 7) Roth (Ger) 2'10"23; 8) Kjus (Nor) 2'10"69; 9) Gstrein (Aut) 2'10"81; 10) Ladstaetter (Ita) 2'11"12; 16) Platter (Ita) 2'12"97; 18) Gerosa (Ita) 2'13"71; 21) Spampatti (Ita) 2'14"58, 22) Polig (Ita) 2'14"84.

Il pianto di Alberto Tomba subito dopo il vittorioso arrivo nello slalom speciale di ieri

nella prima discesa e non credo di potergli rubare 1" intero. Non lo credeva nemmeno Gustavo Thoenig.

Ora il campione olimpico è il nuovo capofila della Coppa del Mondo ma non ama pensarci. «Oggi sono primo e domani non lo sarò più. No, il discorso della Coppa per ora non lo prendo in considerazione. Ci penserò dopo Natale, osservando con attenzione la classifica. Il supergigante? C'è quello di Garmisch ai primi dell'anno prossimo. Penso che lo farò, ma è presto per dirlo».

Kurt Ladstaetter non nece a mettere insieme due discese decenti. Il ragazzo dopo la prima era quarto e nella seconda

La Coppa

Tomba (Ita), punti 47, Piccard (Fra) 42, Heinzer (Svi) 40; Furuseth (Nor) 38, Roth (Ger) 34; Kjus (Nor) 33, Bittner (Ger) 29, Nyberg (Sve) 25; Stock (Aut) 25, Nierlich (Aut) 23.

Slalom: Tomba (Ita), punti 40; Roth (Ger) 34, Furuseth (Nor) 23; Tritscher (Aut) 20; Girardelli (Lux) 19, Bittner (Ger) 17; Nierlich (Aut) 15; Ladstaetter (Ita) 15, Gstrein (Aut) 15, De Crignis (Ita) 12.

molto avventurosa - ha sciupato tutto sciogliendo di sei posti. È sceso piuttosto lentamente ancorché disturbato dal maltempo che in quel momento disturbava parecchio la gara. Peccato Fabio De Cugnis e Giovanni Moro hanno lasciato un bastoncino sulla neve ghiacciata e il primo ha polemicizzato con l'azienda che fabbrica quegli attrezzi. È abbastanza curioso però che si commettano errori simili.

Ora la Coppa del mondo di sci si trasferisce in Valgardena per due discese libere che si disputeranno venerdì e sabato. Un'altra occasione per il nostro Kristian Ghedina di rifarsi delle occasioni perdute.

«L'Osservatore Romano» critica Maradona: «Divo maleducato»



È finito addirittura fuori squadra ma continua a fare notizia. Questa volta ad occuparsi di Maradona (nella foto), con una nota assai critica, è stato l'inserto settimanale dell'Osservatore Romano. «C'è chi non ha ancora capito - scrive l'Osservatore della domenica - con riferimento a Maradona - che la modestia, la riservatezza, l'umiltà, nella vita di un campione sono tanto importanti quanto un gol o uno scudetto. Malgrado il secondo portiere dell'Inter aspetta il tempo libero in una scuola per il recupero dei bambini handicappati. Purtroppo nel calcio un uomo intelligente conta meno di un divo maleducato».

La Federcsi internazionale vieta pettorali contro l'Aids

L'iniziativa degli organizzatori elvetici, sottolineando che la lettera «O» della scritta sarebbe stata rappresentata da un profilattico particolare giudicato di pessimo gusto dalla Fis. «Avrei potuto - ha detto Heinz Kreece, responsabile della Coppa - tollerare una cosa del genere per le gare maschili, ma non per quelle femminili».

Assolti Barra e Mastropasqua per la vicenda Fidal-Insport

processo, con l'accusa di interesse privato in atti d'ufficio e di falso in atto pubblico, in relazione alle presunte irregolarità che avrebbero caratterizzato i rapporti fra la Fidal e la società Insport.

Pallavolo sempre più ricca Trussardi acquista la Lazio

aggrarsi sul miliardo e 300 milioni. Trussardi avrebbe anche intenzione di far costruire un altro palazzetto dello sport nella capitale (zona Tor di Quinto) con una capienza di 8.000 posti.

Viareggio, tifosi si autotassano per suonare allo stadio

del carnevale di Viareggio per la sfida col Cecina. L'apporto musicale era stato talmente rumoroso da indurre l'arbitro a chiedere un abbasso al capitano della formazione viareggina. Niente da fare. I tifosi hanno continuato a cantare assieme alla Banda e nemmeno l'arrivo dell'agente Siae ha demoralizzati, autotassandosi, hanno pagato i diritti d'autore, 70mila lire.

MARCO VENTIMIGLIA

Concluso il mondiale maxi-yacht, il mito della vela è pronto alla sfida Conner punta all'America's Cup e va alla caccia dei dollari

Il californiano Dennis Conner, dell'America's Cup è un mito. L'ha vinta tre volte, nell'80, nell'87 e nell'88. È però anche l'unico nella storia ad averla perduta nell'83 e poi - come abbiamo detto - riconquistata nell'88. Altimone dello yacht francese Emeraude ha osservato le manovre degli equipaggi che hanno corso il mondiale maxi alle Isole Vergini e che saranno i suoi rivali nel '92 a San Diego.

GIULIANO CESARATTO

ST THOMAS. Per molti è un mito, il mito del mare che si identifica nell'America's Cup, la gara uno contro uno e che richiede massime abilità di timoniere, velista e marinaio. E Dennis Conner, il solo americano che nella lunga storia del confronto velico più eccitante abbia perduto e rinvincito il trofeo. Difensore e sfidante quindi, con la testa alla sua San Diego che prepara il «big event» del '92 impegnato a orientare la Pepsi Cola, sponsor di tutti i suoi slalom. Conner fa la promozione della prossima Coppa America. Dice che non succederanno più pasticci come quelli dell'ultima edizione. Ha buone parole per tutti. Si spera quasi per Gardini e gli italiani, ma è comunque pronto alla sfida. Non ha ancora la barca, è vero, ma è solo questione di mesi: è alla caccia dei soldi o, meglio, dei dollari necessari. Al mondiale '91 ci sarà con la sua «Stars & Stripes», l'epico nome delle barche che hanno vinto con lui la Coppa dell'87 e dell'88. I suoi disegnatori sono al lavoro, il suo staff, quello che lo ha accompagnato nelle spedizioni vittoriose, sta assemblando il progetto Scafo, alberi e vele,

poi l'equipaggio «lo non ho soldi, ho soltanto l'esperienza dell'America's Cup. Ma la sfida la farò. Non so in quali dimensioni, non abbiamo ancora un budget. C'è la Pepsi, è vero, ma non basta per un'impresa che complessivamente vale 4 miliardi di dollari». Insomma chi ha più soldi ha più chance di vittoria? «Certo, è superato il concetto di sfida tra nazioni. Se hai più mezzi fai di più. Con i materiali, con le vele. Puoi costruire più barche. Degli sfidanti soltanto l'Australis ha ancora spirito di bandiera. E non è uno scandalo se gli Stati Uniti, Bill Koch in particolare, compra una barca francese per fare confronti, copiare esperienze. Anche l'Italia, che ha un grande team e molti soldi, e che insieme a Giappone e Nuova Zelanda è tra i favoriti della prossima America's Cup, ha un progettista argentino e lo skipper americano».

«Alle Isole Vergini nel mondiale del maxi-yacht, Conner ha vinto una regata con il francese «Emeraude», limitandosi poi a spiare gli avversari. «No, sono qui - ha detto a fine mondiale - perché amo la vela. Questa gara è diversa. Ha co-



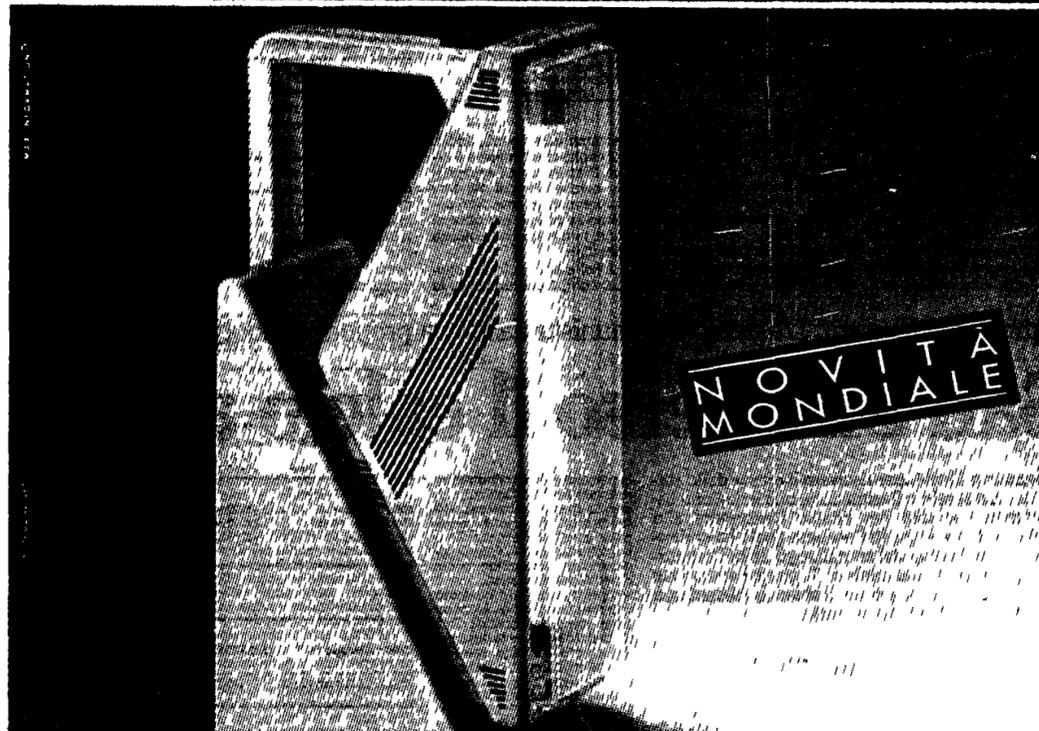
Dennis Conner, concluso il mondiale alle Isole Vergini, si prepara all'America's Cup del '92

munque vinto la barca più veloce, Matador, Passage e Longboard sono inferiori allo sloop di Koch che ora è anche in vantaggio sui difensori americani della Coppa. Ha la barca francese, Fl, comprata dai Beach Boys e soprattutto non ha budget finanziario, nel senso che non ha limiti. Gli serve una cosa, la compra. Ha un'idea, la realizza. Noi non siamo messi così, ma a marzo saremo in mare. Allora cominceranno i veri giochi».

Così l'uomo Pepsi ostenta fatalismo e sorride sotto i baffi. È quasi un avvertimento chi pensa alla Coppa America senza di lui ha fatto male i conti. Parla bene di tutti di Gardini soprattutto, colpito dal grande impegno nella sfida e dallo

spiegamento di mezzi e uomini. Confidenziale ma evasivo Conner è fiducioso, ma è, dice, povero. Il grande affare dell'organizzazione lo sfiora soltanto. Garantisce però sulla regolarità della gara così discussa negli ultimi anni. «Ci sarà un'ottima giuria e non ci saranno equivoci come quello che ha fatto competere nell'88 un catamarano con uno sloop. Una buffonata che con dieci nazioni sfidanti e perfino l'Unione Sovietica, non si ripeterebbe a San Diego slalom lavorando molto anche se il governo non ci aiuta, anzi. La California avrà profitti in tasse del 7% su tutto quello che è Coppa America. Forse per questo c'è tanta concorrenza per averla e organizzarla».

QUANDO C'È FUGA DI GAS SI ACCENDE E SUONA



LA BEGHELLI SALVAVITA®

Salvavita è la prima lampada d'emergenza che segnala la presenza di gas metano e GPL. Al primo indice di tossicità, il suo sensore elettronico fa scattare una potente allarme acustico e luminoso. Salvavita è portatile, funziona con corrente elettrica o con batterie ricaricabili, per un risparmio a vita sulle sostituzioni. E, in più, non ti lascia al buio: se inserita alla presa di corrente, si accende da sola in caso di black-out. In casa, in camper, in barca, da oggi è vitale sapere che c'è Salvavita, molto più di una lampada.

Beghelli

NEL MONDO, LEADER DELL'ILLUMINAZIONE D'EMERGENZA.
G.P.B. BEGHELLI s.r.l. - Via J. Barozzi 6 - 40050 Monteveglio - Bologna - Italy - Tel. (051) 960304/36/93 - Telex 512413 GPB I - Telefax (051) 960551

BREVISSIME

Ferrario. Netamente migliorate le condizioni del calciatore dell'Avezzano, uscito da stato comatoso. Oggi torna a casa.
Calcio. Definito dal procuratore federale l'atletantino Canigaglia «per dichiarazioni lesive della reputazione della classe arbitrale e il club bergamasco per responsabilità oggettiva».
Doping. L'ex discobolo tedesco Alwin Wagner, 40 anni, ha riconosciuto di averne fatto uso.
Basket. clamoroso tonfo della Ranger, ko in Spagna col Baladonia 69-109, in Coppa Korac, ad Alene invece Clear-Panathinikos 86-80; in Coppa Korac a Bologna Knorr-Dinamo Mosca 95-90; Coppa Ronchetti, Sebastian-Comense 73-83.
Tennis. Colpo di scena nella «Coppa Grande Slam» a Monaco Edberg battuto da Chang 6/4 4/6 7/5 Ivanovic-Curen 7/6 7/6, Sampras-Chestnokov 5/7 6/2 7/5.

SPORT IN TV E ALLA RADIO

Raiduno. 20 25 Calcio, Coppa Uefa, Atalanta-Colonia.
Raiduno. 18 20 Sportsera, 20 15 Lo Sport, 22 20 Calcio, Coppa Uefa, Bordeaux-Roma (differita).
Raiduno. 10 40 Hockey pista, Campionato Italiano, 15 30 Hockey ghiaccio, Campionato Italiano, 16 00 Automobilismo, dal Motor Show di Bologna. F3 16 30 Calcio, Coppa Uefa, Bologna-Admira Wacker 18 15 Boxe, 18 45 Derby.
Italia 1. 18 45 Calcio Uefa, Partizan-Inter (differita).
Tmc. 23 10 Calcio Uefa, Borussia-Anderlecht (differita).
Tele + 2. 14 00 tennis da Monaco di Baviera, Grande Slam, 19 30 sportime, 22 30 Bordo ring, 0 30 Tennis, Grande Slam.
Radiodue-Stereodue. Calcio, Uefa 16 30 Bologna-Admira, 18 30 Partizan-Inter, 20 30 Atalanta-Colonia, 22 30 Bordeaux-Roma.